

Bando ai rimpianti e progettiamo da europei

Il titolo di questa nota non è motivato dal desiderio di dare un ulteriore contributo all'euro-retorica, ma è motivato dalla necessità di commentare due notizie che coinvolgono direttamente la nostra rivista, apparse proprio alla fine di dicembre. Il primo è l'annuncio dell'acquisizione, da parte di una multinazionale olandese la Vnu, del Gruppo Bias, la società con sede a Milano che dal 1995 è responsabile della pubblicazione, della diffusione e della cura dell'informazione industriale de *La Chimica e l'Industria*. Il secondo è quello dell'acquisto, da parte della multinazionale belga Solvay, dell'Ausimont, uno degli ultimi gioielli della chimica italiana, della quale più volte avevamo parlato e scongiurato la vendita. Queste due acquisizioni di aziende italiane da parte di società europee leader del settore e che operano anche a livello mondiale, sono due esempi paradigmatici di come, oramai, andranno le cose nel settore industriale e commerciale nell'Europa dell'euro.

Bias è una società impegnata da oltre quarant'anni nell'editoria tecnica specializzata (pubblica altre riviste tecniche, oltre a *La Chimica e l'Industria*), nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche internazionali (Bias, Rich-Mac e Milano Energia) e, recentemente, del portale *ilb2b.it*. Vnu è uno dei più importanti gruppi mondiali nell'informazione tecnologica e nell'editoria d'interesse industriale (business to business). Quest'acquisizione rientra nella strategia aziendale della Vnu, iniziata già da alcuni anni, di crescere all'interno della divisione europea del gruppo. Vnu aveva già acquistato nel passato il settore editoriale Jackson che possedeva diverse riviste tecniche nel nostro paese e recentemente diverse società europee di marketing industriale come, Nielsen, Claritas e Specflar, diventando azienda leader del settore. Il gruppo detiene la leadership nel settore delle pubblicazioni tecniche negli Usa ed è al secondo posto su scala mondiale. Vnu ha 35.000 dipendenti in 100 paesi diversi ed il suo fatturato è di circa quattro miliardi di euro, pubblica circa 180 riviste, ha attualmente 250 siti internet ed organizza circa 100 fiere specializzate.

È utile menzionare che la nostra rivista insieme a *Inquinamento* sono le uniche a carattere chimico presenti nel gruppo in Italia. Una rivista come la nostra, che

ha come obiettivo di essere un ponte fra accademia da una parte e Società ed Industria dall'altra e di agire da collante fra tutti gli operatori nel settore chimico, non può che vedere positivamente l'essere considerata un utile strumento di informazione tecnica e industriale, perché questa è una garanzia che realmente stiamo realizzando gli obiettivi che c'eravamo proposti.

È significativo peraltro il fatto che, dopo l'acquisizione, Bias manterrà comunque una sua precisa autonomia all'interno del gruppo.

Ausimont una delle aziende più innovative nel mondo nel campo dei fluorurati, con attività significative anche in quello degli ossigenati è stata acquistata dalla Solvay, multinazionale con sede a Bruxelles che conta 32.000 dipendenti in 50 paesi diversi. La società è attiva principalmente nel cloro-soda, negli ossigenati, nelle plastiche e nella farmaceutica con un fatturato nel 2000 di circa nove miliardi di euro. La Solvay ha diverse attività produttive in Italia, la più importante è a Rosignano Solvay. Con quest'acquisizione Solvay sarà il numero due nel mondo, dopo Dupont, nel campo dei polimeri e dei prodotti fluorurati. L'acquisto di Ausimont da parte della Solvay è all'interno di una strategia di cambiamento del portafoglio prodotti che ha portato l'azienda da una percentuale sull'Ebit (Earnings Before Investments and Taxation) del settore specialità e farmaceutica inferiore del 30% nel 1995, al 54% nel 2000 ed ad una previsione di un valore superiore al 70% nel 2005. Fra le attività nei fluorurati presenti in Ausimont e Solvay non solo c'è complementarietà

sui prodotti, ma anche sinergia sulla ricerca ed un'elevata efficienza sulla "supply chain" che parte dal possesso delle miniere di feldspati fluorurati in Namibia, passa attraverso la sintesi di tutti i monomeri ed intermedi, per arrivare infine ai prodotti fluorurati più sofisticati.

Queste due notizie sono il breve resoconto di due strategie industriali simili di aziende diverse, che da anni si stanno specializzando in settori a maggiore valore aggiunto o di più elevata remunerazione per i loro azionisti, cercando nello stesso tempo di diventare le prime in Europa e leader nel mondo, attraverso una serie di acquisizioni mirate. Queste aziende saranno le prime ad essere avvantaggiate dall'arrivo dell'euro, che porterà a ridurre i costi della supply chain fra i diversi siti di produzione e di tutte le attività commerciali all'interno dell'Europa. Entrambe le notizie devono essere interpretate in maniera positiva: la prima ci ricorda che l'Italia è ancora considerato un buon mercato per la vendita di apparecchiature e strumentazione chimica, la seconda che Ausimont è stata acquistata in un logica di strategia industriale e non solo finanziaria. Dobbiamo oramai dare un taglio ai rimpianti e capire bene, invece, i cambiamenti che sono avvenuti e avverranno nell'industria chimica che opera in Italia, per poterne cogliere tutte le nuove opportunità: sopravviveranno solo le aziende che saranno leader almeno in Europa, saranno ridisegnati e ridotti di numero i diversi siti produttivi per salvare solo l'eccellenza e le nuove tecnologie si svilupperanno solo in poche regioni e dove sono già forti.

Ferruccio Trifirò

Vnu acquisisce Bias Group

Vnu, uno dei più importanti gruppi internazionali nell'ambito dei media e dell'informazione e leader in Italia per l'editoria business-to-business, ha annunciato che è stato concluso l'acquisto di Bias Group, il più importante organizzatore indipendente in Italia di fiere specializzate ed editore di riviste tecniche per i mercati dell'automazione, della strumentazione di processo e della chimica industriale. Bias Group era entrato nel network di Vnu Business Publications Italia, filiale italiana di Vnu, lo scorso anno ed è noto in Italia come organizzatore di importanti eventi fieristici internazionali di settore come *Bias* (Convegno Mostra Internazionale dell'automazione, strumentazione e microelettronica), *Rich-Mac*

(Rassegna internazionale della chimica e Mac) e *Milano Energia* (Mostra Convegno delle Tecnologie Energetiche) oltre che come editore di pubblicazioni tecnico-scientifiche (*Automazione e Strumentazione* - organo ufficiale di Anipla e del Bias - *La Chimica e l'Industria* - organo ufficiale della Società Chimica Italiana e del Rich-Mac - e l'*Annuario Gisi*) e del portale *ilb2b.it*.

Tutte le attività di Bias Group rilevate da Vnu faranno capo a un'area di business che, operativamente e strategicamente, verrà mantenuta autonoma.

"L'acquisizione rientra nella strategia di espansione della divisione europea di Vnu dedicata alle fiere e come supporto alle riviste business-to-business del gruppo" ha dichiarato Jacqueline Lampe, Amministratore Delegato di Vnu Business Publications Italia.

ACCORDI

Novus – Atofina

Il consiglio di amministrazione di Novus International e Atofina hanno approvato un progetto di cooperazione per la costruzione di un impianto di Mmp (3-metilpropionaldeide) sul sito di Atofina Chemicals di Beaumont, Texas. Questa nuova unità sarà di proprietà di Novus e sarà gestita da Atofina. La costruzione dell'impianto di Mmp, che avrà una capacità di 68 kt/anno, comincerà nel 2003. La messa in produzione è prevista per il 2005. Il nuovo impianto permetterà a Novus di adattare le sue capacità di produzione d'Alimet all'aumento della domanda internazionale di metionina.

Knauf-Usg

L'accordo, siglato pochi mesi fa, ha portato alla costituzione di Knauf-Usg System, per la commercializzazione e distribuzione in tutta Europa dei sistemi a secco in cemento rinforzato Aquapanel. La nuova società, con sede in Germania, ad Iserlohn, dove saranno collocati i nuovi impianti di produzione, costruiti sull'area di proprietà Knauf che un tempo ospitava uno degli stabilimenti della Deutsche Perlite, azienda del gruppo, sarà il più importante fornitore in Europa del sistema in cemento rinforzato per la costruzione di pareti interne ed esterne.

Dsm

Dsm ha fortemente potenziato la sua posizione nel mercato degli antibiotici grazie alla costruzione di un nuovo impianto e alla costituzione di una joint venture in Cina. Dsm e Shandong Xinhua Pharmaceutical hanno infatti progettato di costruire insieme uno stabilimento per la produzione di antibiotici derivati dal 7-Adca. A tal fine Dsm ha costituito una joint venture con Harbin General Pharmaceutical Factory e Zhang Jia Kou Pharmaceutical Factory per la produzione e la vendita in Cina di penicillina semi-sintetica. Grazie alla joint venture, il gruppo Dsm, Harbin General Pharmaceutical Factory e Zhang Jia Kou Pharmaceutical Factory avvieranno la produzione e il commercio di penicillina semi-sintetica in Cina.

NOMINE

Eastman

Eastman Chemical Company ha annunciato due importanti nomine nella regione Europa, Medio Oriente ed Africa (Emea). Godefroy Motte è stato nominato Presidente della regione Emea e succede a François Vleugels, passato ad una nuova posizione all'interno della società negli Usa. Randall W. Powell succede a G. Motte nella posizione di Vice-President Operations, Emea.

COMMISSIONE EUROPEA

Gli europei, la scienza e la tecnologia

Il 6 dicembre il commissario per la ricerca Philippe Busquin ha presentato alla stampa europea i principali risultati di un vasto sondaggio condotto quest'estate presso 16 mila cittadini dei quindici stati membri, su iniziativa della Commissione europea, per analizzare l'opinione pubblica riguardo alcuni argomenti d'attualità del mondo della scienza e della tecnologia.

Dal sondaggio Eurobarometro emerge che la scienza resta un valore fondamentale e positivamente della nostra società. I cittadini si aspettano molto dal progresso scientifico e chiedono ad esempio che la classe politica basi maggiormente le proprie scelte sul parere degli esperti.

Tuttavia, esiste un netto distacco tra scienza e la società (infatti, il 45% delle persone interrogate si dichiara non interessato né informato su questioni che riguardano la scienza e la tecnologia). Le persone interrogate hanno messo in rilievo alcuni aspetti negativi e hanno rivendicato un controllo più attento del lavoro svolto dagli scienziati.

Un ampio sostegno della ricerca europea, in particolare la necessità di coordinare meglio le ricerche e l'allargamento, percepito come un elemento che può ulteriormente stimolare il potenziale scientifico tanto nei paesi candidati che negli attuali stati membri.

Infine, in base ai risultati del sondaggio, la cultura scientifica degli europei è rimasta stabile rispetto al 1992 (indagine precedente svolta dalla Commissione europea).

Le misure che la commissione intende proporre e/o attuare in concerto con gli stati membri per risolvere alcuni problemi messi in evidenza dal sondaggio si articolano in tre punti: promuovere l'istruzione e la cultura scientifica; avvicinare la politica scientifica ai cittadini; sviluppare una scienza responsabile.

Si precisa che

A pagina 87 del numero di dicembre 2001 de *La Chimica e l'Industria* il nome dell'Autore della seconda recensione, Terenzio Ignoni, è stato erroneamente riportato. Ce ne scusiamo con l'Autore e con i lettori.

ENICHEM

Nuova configurazione societaria

A partire dal 1° gennaio 2002 EniChem, società del Gruppo Eni, ha una nuova configurazione societaria.

L'azienda ha infatti conferito a Polimeri Europa gli asset e le risorse relativi al business Olefine, Aromatici, Fenolo, Cumene, Dimetilcarbonato, Stirenici ed Elastomeri. Sono quindi confluiti in Polimeri Europa tutti gli stabilimenti esteri di EniChem e la maggior parte degli impianti italiani, nonché i servizi industriali collegati ai business e agli impianti oggetto di conferimento.

Nel nuovo assetto societario, EniChem avrà l'obiettivo di gestire le produzioni di propria competenza, di erogare servizi a Polimeri Europa e alle altre società presenti negli stabilimenti, di ottimizzare l'assetto risultante in termini di business e di servizi e di assicurare la gestione delle problematiche ambientali.

In tale attività, EniChem continuerà ad adottare i principi, gli standard e le soluzioni finora perseguiti, che costituiscono le "migliori pratiche" internazionali.

FEDERCHIMICA

Claudio Benedetti è il nuovo Direttore Generale

Claudio Benedetti è stato nominato Direttore Generale di Federchimica, la Federazione Nazionale dell'Industria Chimica che raggruppa 19 Associazioni e 46 Gruppi Merceologici in rappresentanza di oltre 1.500 imprese del settore.

La nomina, esecutiva da gennaio 2002, è stata effettuata su proposta del Comitato di Effettuazione, dal Consiglio Direttivo di Federchimica.

Benedetti, 58 anni, sposato con due figli, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. In Federchimica dal 1973, dove ha ricoperto diversi e crescenti ruoli fino alla nomina a Vice Direttore Generale, Benedetti è Vice Presidente di Certiquality e Unichim, nonché Amministratore Delegato e Consigliere di diverse Società.

Il Consiglio Direttivo ha ringraziato vivamente Guido Venturini che lascia l'incarico, sottolineando il suo grande contributo di idee e di lavoro all'attività e allo sviluppo che Federchimica ha registrato negli ultimi anni.

BAYER – GLAXOSMITHKLINE

Firmato un accordo di copromozione per vardenafil

Bayer Ag e GlaxoSmithKline plc (Gsk) hanno annunciato di aver firmato un accordo di copromozione a livello mondiale per vardenafil, un nuovo preparato per il trattamento della disfunzione erettile (detta anche disfunzione erettiva) (in inglese "ED"). L'agenzia americana per la salute, la "Food & Drug Administration" (Fda), sta attualmente valutando la domanda presentata da Bayer di impiegare vardenafil per il trattamento dell'ED e i risultati di questa valutazione sono previsti nella seconda metà del 2002. Bayer stima che le vendite globali massime di vardenafil dovrebbero raggiungere un miliardo di euro all'anno. Secondo i termini di questo accordo e in base ai requisiti delle leggi locali, Bayer e Gsk promuoveranno congiuntamente vardenafil su base mondiale, escluso il Giappone. Bayer fabbricherà il prodotto e sarà responsabile di tutte le attività regolatorie necessarie per ottenere l'approvazione del prodotto.

Bayer si occuperà della commercializzazione del prodotto. Gsk e Bayer condivideranno i costi della vendita e del futuro sviluppo e le due aziende condivideranno gli utili. Inoltre costituiranno un "Joint Steering Committee" (Comitato di Regolazione Congiunto) per controllare la commercializzazione e il futuro sviluppo del prodotto.

INSTITUT FRANÇAIS DU PETROLE

Nasce Explorium

L'Ifp (Institut Français du Pétrole) ha aperto un nuovo centro tecnologico dedicato alla visualizzazione ed al lavoro collaborativo battezzato Explorium. L'innovazione introdotta dal centro risiede in una nuova metodologia di integrazione di strumenti informatici e know-how molto eterogenei: il concetto base di Explorium nasce dalla constatazione che la percezione visiva rimane il miglior mezzo per analizzare e comprendere oggetti e fenomeni in tre dimensioni. Per questo motivo, da qualche anno sono stati creati in diverse parti del mondo numerosi centri in "ambiente immerso" ad uso principalmente di compagnie petrolifere e delle loro società di consulenti. Il termine "immersione", che caratterizza i centri accomunati dall'utilizzo di queste tecniche, traduce esattamente l'impressione che produce la visualizzazione dei dati su schermi giganti, spesso di forma cilindrica. L'Explorium Ifp è una sala appositamente progettata di 150 m², in grado di contenere una ventina di persone in un ambiente ergonomico. Ospita un sistema di videoproiezione composto da 3 proiettori Barco, che realizzano la fusione di immagini su di uno schermo cilindrico gigante di 11 m di larghezza sviluppata e 2,7 m di altezza. Il tutto è gestito da un supercomputer Silicon Graphics Onyx 2 specialmente dedicato alle applicazioni grafiche. Le potenzialità di questo centro non potranno che stimolare nuove idee e bisogni in moltissimi altri settori, come l'esperienza dell'introduzione di altri strumenti tecnologici avanzati (microscopi elettronici, scanner a raggi x ecc....) ha potuto insegnare.

STRUTTURA AZIENDALE

Dsm

Il ministro olandese per gli Affari Economici, Annemarie Jorritsma, ha recentemente aperto a Delft, Olanda, un nuovo impianto per la produzione di 7-Adca, un intermedio per antibiotici. Questo nuovo stabilimento si basa sulle moderne biotecnologie, largamente utilizzate dalla Dsm stessa, che sono state di recente brevettate. Grazie a questa "strada verde" la produzione di 7-Adca offre benefici sostanziali per l'ambiente in quanto non comporta l'utilizzo di solventi organici.

Henkel

Lo scorso settembre, Henkel aveva stretto un accordo per la vendita della Divisione Chimica Cognis con un consorzio di investitori costituito da Permira (conosciuta come Schroder Ventures Europe), GS Capital Partners e Schroder Venture Life Sciences. Henkel, a seguito dei tragici eventi accaduti negli Stati Uniti ed alla conseguente agitazione nei mercati finanziari mondiali, aveva concesso agli investitori il diritto di recedere dal contratto entro l'11 novembre 2001. Gli investitori hanno deciso di non esercitare questo diritto. Data la situazione economica mondiale, le parti hanno concordato che l'importo della transazione sarà modificato da 2,6 a 2,5 miliardi di euro.

PREMI

Eni

Financial Time Energy, il gruppo editoriale specializzato nel settore dell'industria energetica, ha assegnato all'Eni il premio "Financial Times Global Energy Awards" come migliore Compagnia petrolifera dell'anno. La giuria ha assegnato il premio dopo una approfondita valutazione che ha preso in esame diversi temi, tra i quali la sicurezza e i traguardi ambientali raggiunti, la produttività, l'innovazione del mercato, la strategia tecnologica e la creazione di valore per gli azionisti.

Unione Europea

Per il 2001 il Premio Cartesio è stato attribuito a 2 progetti per gli straordinari risultati scientifici e tecnologici ottenuti grazie alla collaborazione a livello europeo nella ricerca scientifica. 700.000 euro sono stati assegnati ad un progetto sull'Aids realizzato da Jan Balzarini dell'Université de Louvain, Institut Rega pour la Recherche médicale (Belgio) in collaborazione con gruppi di lavoro di 6 paesi diversi (B, CZ, ES, I, SE, UK). 300.000 euro sono stati assegnati ad un progetto sulla catalisi condotto da Michael North, King's College, Londra, (Regno Unito) in collaborazione con gruppi di lavoro di 5 paesi (AR, D, F, RU, UK).

APME

La plastica dell'Era Spaziale per ridurre l'inquinamento

La soluzione che consente di ridurre le emissioni nocive dei gas di scarico degli autoveicoli e di rallentare il cambiamento del clima sulla Terra sembra essere nelle tecnologie delle materie plastiche sviluppate per l'esplorazione dello spazio.

I ricercatori hanno adottato gli stessi materiali plastici utilizzati nelle tecnologie dell'era spaziale, contribuendo a sviluppare una nuova generazione di veicoli a energia solare. L'automobile, chiamata "Nuna", è stata costruita da Alpha Centauri, un team di studenti di due università olandesi, la Technology University di Delft e la Vrije Universiteit di Amsterdam, con la consulenza dell'astronauta olandese Wubbo Ockels.

Grazie alle tecnologie delle materie plastiche sviluppate originariamente per essere utilizzate nello spazio, si prevede che la Nuna sarà il veicolo a energia solare più efficiente mai costruito, in grado di raggiungere velocità superiori a 160 km/h. Avente come unica fonte di energia i raggi solari, la Nuna è dotata di celle solari realizzate con le stesse tecnologie avanzate che saranno utilizzate nel satellite di ricerca Smart-1 della European Space Agency, il cui lancio è previsto per ottobre del 2002. Le batterie e i sistemi di gestione dell'energia sono anch'essi realizzati con le tecnologie per i satelliti, in modo da rendere il veicolo ultraleggero (230 kg). L'apparato delle telecomunicazioni dell'automobile è alimentato da una fascia di pannelli solari originariamente montati sul telescopio spaziale Hubble Esa/Nasa, attivo tra il 1990 e il 1993. Più del 30% dell'auto è costituita da materie plastiche leggere, ad esempio plastica rinforzata da fibra di carbonio (Cfrp), resina ed espanso; anche la batteria, i pneumatici e il motore sono in gran parte realizzati con componenti di plastica. La tecnologia avanzata di stampaggio delle materie plastiche, utilizzata originariamente per realizzare le navicelle spaziali, ha consentito di costruire la scocca di plastica della Nuna con un profilo innovativo dal coefficiente aerodinamico estremamente ridotto, che consente al veicolo di raggiungere alte velocità. La Nuna è sponsorizzata dall'Associazione Europea dei Produttori di Materie Plastiche (Apme) e dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa).

DOW PLASTICS

Polimeri simili alla pelle per sedili auto

The Dow Chemical Company ha annunciato lo sviluppo di una tecnologia per la produzione di espansi poliuretanici stampati senza tessuto che può trovare impiego in varie applicazioni associate alla produzione di sedili. Utilizzando i polimeri Dow, si possono fabbricare sedili ed altre parti interne delle autovetture che per qualità tattili e visive sembrano rivestiti in pelle.



Questa tecnologia offre grandi vantaggi ai produttori di sedili in quanto permette loro di eliminare alcune fasi di lavorazione e fornire ai clienti prodotti di lunga durata, anche in caso di lunga esposizione ai raggi del sole. Inoltre offre vantaggi anche per l'ambiente in termini di migliore riciclabilità.

La nuova tecnologia prevede l'applicazione di uno strato elastomerico sull'espanso stampato: l'elastomero prende il posto di materiali tradizionali come il tessuto e la pelle, diventando a sua volta la "pelle" del rivestimento, mentre l'espanso svolge il suo ruolo abituale di imbottitura interna, aumentando comfort e durata. Questa tecnologia a singolo stadio può essere impiegata per la produzione di sedili per auto, mobili per ufficio ed anche seggiolini per gli stadi, di cui semplifica il lavaggio e la riparazione.

HENKEL ITALIA**Rapporto Ambientale 2000**

Per il secondo anno consecutivo Henkel Italia pubblica il suo Rapporto Ambientale, un'analisi di tutte le attività che l'Azienda da tempo intraprende a favore dell'ambiente, della sicurezza e della qualità.

Vengono illustrati i principi, il sistema di gestione, gli impegni intrapresi nonché i profili di tutti i siti produttivi per i quali esistono attività ed obiettivi specifici.

Dal 1991, anno di sottoscrizione della "Carta Internazionale per uno Sviluppo sostenibile", il Gruppo Henkel si è posto l'obiettivo di raggiungere la leadership ecologica.

Oggi, l'impegno ambientale è testimoniato dall'inclusione, per la terza volta, delle sue azioni nel Dow Jones Sustainability Group Index, un ristrettissimo portfolio di aziende mondiali che operano in osservanza dei principi dello sviluppo sostenibile e che hanno prospettive di prestazioni economiche superiori alla media.

Henkel, in virtù del suo impegno verso uno sviluppo che soddisfi le esigenze del presente senza però compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie, è stata una delle prime aziende a verificare l'intero ciclo di vita dei prodotti, perseguendo con la stessa tenacia e senso di responsabilità sia obiettivi produttivi, commerciali ed economici, sia quelli legati proprio al sociale ed alla salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della qualità. In questa logica rientrano gli accordi di collaborazione con alcune università e la partecipazione del suo capitale in società tecnologicamente avanzate che sviluppano prodotti sostenibili e processi basati sulla nanotecnologia. L'adesione ai principi dello sviluppo sostenibile si concretizza nell'applicazione di un sistema integrato di gestione denominato Sheq (Sicurezza, Salute, Ambiente, Qualità), secondo le linee guida dettate dal Gruppo a livello mondiale, opportunamente armonizzate con la normativa vigente nel nostro Paese.

Nel 1997, Henkel Italia ha aderito a "Responsible Care", un programma volontario dell'industria chimica mondiale volto a promuovere, da un lato il miglioramento delle prestazioni delle imprese nei settori della salute, della sicurezza e dell'ambiente, e dall'altro la comunicazione dei risultati raggiunti, favorendo la trasparenza con le istituzioni e con il pubblico. Tra le attività previste da "Responsible Care" è interessante l'iniziativa "Fabbriche Aperte", un importante momento di conoscenza e confronto con la popolazione locale.

Inoltre, Henkel Divisione Detersivi partecipa, insieme ad altri produttori europei di detersivi per bucato, al progetto europeo "Codice di Buona Pratica Ambientale", provvedendo a ridurre gli imballaggi delle confezioni all'essenziale allo scopo di diminuirne l'impatto ambientale, nonché ridurre il consumo di detersivi e l'utilizzo di materie prime poco biodegradabili.

Henkel Italia aderisce inoltre al Set (Servizio Emergenza Trasporti), conformemente alle linee guida internazionali del Gruppo in materia di sicurezza nel trasporto di prodotti e materie prime, e partecipa all'attiva Ecr anche con progetti relativi alla riduzione degli imballaggi lungo tutta la catena logistica.

BILANCI**Flir Systems**

Flir Systems ha chiuso con ottimi risultati il primo semestre dell'anno fiscale 2001, registrando un volume d'affari complessivo di 101,9 milioni di dollari contro gli 89,2 milioni di dollari del primo semestre 2000, con un incremento quindi di oltre il 14%. Lo stato di salute e la profittabilità dell'azienda traspaiono ancora meglio dall'utile netto, che ha segnato un enorme balzo in avanti raggiungendo i 9,5 milioni di dollari, contro perdite per 10,5 milioni di dollari registrate nello stesso periodo del 2000. Ciò ha significato un utile per azione (su base diluita) di 0,63 dollari, contro perdite pari a 0,73 dollari per azione nella prima metà del precedente anno fiscale.

Recordati

Recordati prevede ricavi consolidati di 430 milioni di euro nel 2001 e di oltre 467 milioni di euro nel 2002 - confermando sostanzialmente quanto già reso noto - mentre comunica la previsione di un ulteriore miglioramento della redditività rispetto a quanto già divulgato: un utile operativo superiore a 60 milioni di euro nel 2001 e superiore a 66 milioni di euro nel 2002.

AGILENT TECHNOLOGIES**Nuova nota applicativa sull'analisi GC/MS dei fenoli**

Agilent Technologies Europe ha annunciato la pubblicazione di una nota applicativa dal titolo "Retention Time Locked GC/MS Analysis of Phenols" (Pubblicazione n. 5988-3934EN).

La nota descrive i metodi di analisi GC/MS per più di 50 fenoli, nonché i loro comuni standard interni.

La pubblicazione contiene un elenco di tutti i fenoli e dei relativi standard interni di cui ai metodi statunitensi Epa, compreso il recente Metodo 528. Comprende inoltre fenoli non previsti in alcun metodo, al fine di consentire all'analista di caratterizzare nel modo più completo tali sostanze e di evitare errori di identificazione.

La funzione di blocco del tempo di ritenzione consente di rendere universali i tempi di ritenzione dei fenoli, permettendo all'analista che utilizza il gascromatografo Agilent 6890 Plus e il rivelatore a

selezione di massa 5973N, di poterli riprodurre in modo permanente, anche dopo le tipiche operazioni di manutenzione delle colonne (trimming e sostituzione).

Si tratta di una funzione particolarmente utile nell'attribuzione di una identificazione definitiva dei fenoli rispetto ai tanti isomeri che possono essere presenti ma tuttavia non previsti negli standard di laboratorio.

Sia il metodo ad alta risoluzione che il metodo "Fast Quant" sono stati sviluppati per le colonne DB-XIb e DB-5ms. I programmi ad alta risoluzione sono caratterizzati da tempi di analisi di 31 minuti per le colonne DB-XIb e 21 minuti per le DB-5ms, mentre i "Fast Quant" vanno dai 16 minuti per le DB-XIb ai 14 minuti per le DB-5ms. Questi ultimi si rivelano particolarmente utili per l'analisi e la quantificazione di un numero limitato di composti.

La significativa riduzione dei tempi di analisi risulta di particolare interesse nell'analisi rapida di composti target.

www.chem.agilent.com/scripts/LiteratureSearch.asp